

Agenzia per il trasporto locale, scontro Regione-Comune

La Commissione approva un testo della Lega che penalizza le quote di Milano. Insorgono le opposizioni

Scontro tra Regione e Comune sull'Agenzia per il trasporto pubblico locale, l'organismo che pianifica i servizi di bus, tram e treni. Ieri al Pirellone la Commissione trasporti ha approvato — tra le polemiche delle opposizioni, che hanno contestato le modalità di voto e abbandonato la sala — un emendamento alla legge di semplificazione regionale, presentato dalla Lega. Il testo modifica le quote di partecipazione dei vari enti alle Agenzie. Nelle intenzioni del consigliere Andrea Monti, che firma la proposta con Massimiliano Bastoni e Silvia Scurati, l'obiettivo è «dare più rappresentatività ai territori e ai piccoli Comuni».

Nel Bacino di Milano, che riunisce anche Pavia, Monza e Lodi e che ha appena approvato l'integrazione tariffaria, la nuova norma toglierebbe di fatto la maggioranza al capoluogo. Oggi Milano, guidata dal centrosinistra, «pesa» per il 50 per cento, a cui si deve aggiungere il 12,2 per cento della Città metropolitana di cui è sempre sindaco Beppe Sala. L'emendamento prevede invece che la somma di queste due parti non possa superare il 45 per cento, a vantaggio degli altri enti, perlopiù guidati dal centrodestra. In tutte le agenzie lombarde poi bisognerà probabilmente rieleggere i consigli di amministrazione, con il rischio di ritardi per le attività in programma. Sarà l'aula, il 26 novembre, a decidere se far passare o meno la legge di semplificazione con questa modifica. Insorgono le opposizioni. «Il blitz di

oggi è una vendetta politica — dice il capogruppo del Pd in Regione Fabio Pizzul —. La Lega usa i propri sindaci per condurre una guerra politica alla giunta di Beppe Sala». Nicola Di Marco, consigliere del M5S, attacca: «Si rischia il caos. A perderci sono i cittadini». Preoccupato Daniele Barbone, presidente dell'Agenzia di Bacino: «Esistono altri strumenti per dare voce ai piccoli Comuni». Il via libera all'emendamento potrebbe bloccare le tre partite che stanno impegnando in questi mesi l'ente: il neonato sistema tariffario, la gara per il trasporto di Lodi e Milano Next, la nuova maxi società (con capofila Atm) che si candida a gestire i trasporti nel Milaneese dall'anno prossimo. Sul tema, che coinvolge direttamente Milano, la risposta del sindaco Sala è pacata. «Spero che questa proposta non venga confermata — dice —. Ne parlerò con Fontana con la massima tranquillità». Più duro Marco Granelli, assessore ai Trasporti. «La Lega vuole mettere le mani su Milano e lanciare un'OPA su Atm proprio quando si sta aprendo la gara. Non lo permetteremo». In tema mobilità, ieri l'assessore regionale Claudia Terzi al tavolo coi pendolari ha svelato ulteriori dettagli sull'arrivo dei nuovi treni. Debutteranno da gennaio, come già detto, sulla S11 (i Caravaggio/Rock di Hitachi) ma anche sulla Colico-Chiavenna, Lecco-Sondrio e Lecco-Bergamo (i Donizetti/Pop di Alstom).

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monti (Lega)
Una proposta per dare voce ai territori



Pizzul (Pd)
Incursione politica che danneggia tutta la Lombardia

